



Azienda Ospedaliera di Perugia



Centro di Riferimento
Oncologico Regionale

RESOCONTO SULL'ATTIVITA' DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO REGIONALE relativa al II semestre 2007

L'attività del Centro di Riferimento Oncologico Regionale (di seguito CRO) dalla sua costituzione, in base alla delibera regionale del 12 gennaio 2005 e della delibera aziendale n° 342 del 30 marzo 2005, è stata rivolta a definire un programma di lavoro che tenesse conto delle attività già esistenti e fosse rivolto a coordinarle e a vederne il potenziamento nel tempo, secondo le finalità già previste dal piano sanitario regionale.

Riportiamo di seguito quanto realizzato nel II semestre 2007 e le iniziative intraprese.

1) Il Centro

In attesa del trasferimento alla nuova sede negli edifici di Via del Giochetto, soluzione temporanea in vista della definitiva sistemazione al Polo unico, continuano ad essere operativi gli **spazi** per la direzione scientifica nei locali già dell'Oncologia medica del padiglione P del Policlinico, rappresentati dalla Direzione, dalla segreteria, dalla sala riunioni, con annessa segreteria, e da due ambulatori per le attività multidisciplinari. Si fa presente che è attualmente utilizzabile dal CRO la Biblioteca di Oncologia "R. Buitoni", collocata anch'essa al primo piano del suddetto stabile. Questi locali sono stati attrezzati con arredi già presenti e con **strumentazione** rappresentata da un computer, per la segreteria organizzativa del CRO, un notebook, un proiettore di supporto all'attività di tipo seminariale, e uno scanner Epson 4490 indispensabile per il Servizio di Documentazione Scientifica.

- **Personale del Centro**

- E' stato rinnovato il contratto per l'ing. Fortunato Bianconi per la consulenza informatica del CRO relativa a tutte le attività proprie del Centro.

Tali attività possono essere individuate nell'elaborazione ed applicazione di una cartella informatica comune a tutte le istituzioni oncologiche regionali; nella corretta interazione di tale cartella con il Registro dei Tumori Umbro di Popolazione e in tutte le metodologie di carattere informatico integranti le attività oncologiche della regione.

- Nel mese di Novembre è terminato il contratto di consulenza per il dr. Efisio Puxeddu

per la gestione operativa del Gruppo Regionale per la patologia tiroidea. Il Dott. Puxeddu mantiene, comunque l'incarico di coordinare le attività del gruppo regionale.

- Nel II semestre 2007 è continuata l'attività presso il CRO dell'Infermiera Professionale Daniela Castellani con l'incarico di svolgere lavoro di segreteria, di coordinare l'attività dei gruppi multidisciplinari, partecipare alle riunioni degli stessi e promuovere le iniziative volte a creare un sistema di accoglienza oncologica presso l'Azienda Ospedale di Perugia.

- Inoltre, il CRO si è avvalso della collaborazione, su base volontaria, della dr.ssa Isis Verdugo, responsabile della segreteria e documentazione scientifica.

2) Organi del CRO

E' stato nominato un Coordinatore Sanitario del CRO rappresentato dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedale Perugia, ruolo al momento ricoperto dal Dr. Emilio Duca.

Per quanto riguarda il Comitato Esecutivo e di Direzione Scientifica, previsto dal documento di costituzione del CRO, se ne è definita la composizione che verrà resa ufficiale con specifica delibera regionale.

RESOCONTO DELLA RIUNIONE PLENARIA DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) DEL CRO

Perugia 11 DICEMBRE 2007

Si è svolta in data 11-12-2007, presso la sala congressi del Residence Chianelli, gentilmente concesso, l'annunciata riunione plenaria del CTS del CRO.

La partecipazione è stata numerosa, con oltre 40 membri presenti e la discussione condotta con spirito molto costruttivo.

Dopo il benvenuto ai partecipanti, il Prof. Tonato ha riferito dell'attività del CRO, dei risultati della Conferenza Programmatica Regionale sull'oncologia del 30 Ottobre e delle prospettive concrete di costituzione della rete oncologica regionale con i suoi organi statutari, il CTS, il Comitato esecutivo e la Commissione oncologica. La piena partecipazione alla Conferenza delle Amministrazioni delle Aziende ospedaliere e delle ASL, rappresentate dai direttori generali e sanitari, il saluto dei Sindaci di Perugia Renato Locchi ed i Terni Paolo Raffaelli, della presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti e del Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, Francesco Bistoni, hanno voluto significare il riconoscimento dell'attività svolta in questo campo dal CRO e un chiaro sostegno alle iniziative volte a integrare tutte le competenze del settore, sia universitarie che ospedaliere e a prospettare ulteriori sviluppi soprattutto nel campo

della ricerca.

Il Prof. Tonato ha messo in evidenza come le conclusioni dell'assessore alla Sanità, Maurizio Rosi, al termine della tavola rotonda conclusiva della Conferenza, abbiano permesso di individuare chiaramente le azioni per la costituzione di un Istituto o rete oncologica regionale dell'Umbria, la sua strutturazione con i due poli oncologici di Perugia e Terni, i Servizi oncologici delle quattro ASL, i servizi territoriali con l'assistenza domiciliare e gli hospice e i medici di famiglia.

Si è passato quindi alla presentazione dell'attività dei **gruppi multidisciplinari per patologia (GMP)** aziendali, interaziendali e regionali.

In particolare per i GMP dell'Azienda Ospedale Perugia hanno riferito il Dott. S. Simonetti per il GMP melanoma, la Dott.ssa AM. Mosconi per il GMP ginecologia, la Dott.ssa S. Gori per il GMP mammella, il Dott. F. Roila per il GMP Metastasi Epatiche, il Dott. C. Castrioto per il GMP Neurooncologia e il Dott. S. Bracarda per il GMP urologia.

Da notare che alcuni di questi gruppi interaziendali (melanoma, metastasi epatiche, ginecologia) fanno parte oncologi ed altri specialisti della ASL2 configurandosi quindi questi GMP come interaziendali.

Per i GMP di Terni sono stati riferiti i dati dell'attività del GMP mammella dal Dott. Sanguinetti, del colon dal Dott. Coccetta, delle metastasi epatiche dal Dott. Parisi e della neurooncologia e della patologia testa-collo dal Dott. Trippa.

Dall'insieme di queste relazioni si è potuto evincere un buon funzionamento dei gruppi che ha portato indubbiamente ad un miglioramento complessivo dell'assistenza.

Permangono notevoli spazi di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la operatività, la refertazione collegiale, la visibilità all'esterno, la comunicazione con i pazienti ed i medici di famiglia. Comunque il cammino intrapreso sembra molto positivo e l'atmosfera di confronto continuo, di coinvolgimento su percorsi virtuosi, molto favorevole.

La conclusione unanime è stata che la filosofia di lavoro dei gruppi multidisciplinari è senz'altro vincente e che dovrebbe essere estesa a tutte le situazioni ove realisticamente possibile.

Per l'ASL 1 e 3 si potrebbero per es. realizzare i gruppi per la patologia mammaria e per quella gastroenterica, mentre per altre patologie meno frequenti e per le ASL 2 e 4 la partecipazione a GMP interaziendali con i due poli oncologici, dovrebbe poter risolvere la maggior parte dei problemi incontrati dal singolo oncologo. Su questa linea si è sviluppata anche l'attività dei gruppi multidisciplinari regionali riferita dal Dr. E. Puxeddu per la tiroide e dal Dr. P. Ferolla per i tumori neuroendocrini per i quali la competenza del gruppo regionale, composto da tante professionalità e il supporto di una associazione di volontariato, hanno permesso la costituzione di un importante punto di riferimento per

questa patologia anche a livello nazionale.

Il Dr. Puxeddu, oltre ad illustrare l'attività del gruppo volta alla discussione collegiale dei casi clinici etc. ha presentato lo stato della elaborazione delle linee guida regionali per i tumori della tiroide ormai vicine al completamento in quanto al momento sottoposte alla revisione esterna da parte di esperti di chiara fama. Una volta ottenuta la approvazione definitiva delle linee guida da parte del CTS, le stesse verranno presentate in occasione di una riunione ad hoc a dimensione regionale e subito inserite nel portale del CRO per la consultazione da parte degli operatori sanitari ma anche del pubblico in generale.

Alla diffusione delle linee guida dovrebbe seguire uno studio prospettico di valutazione del loro impatto nella pratica clinica.

Il Dr. Lucio Crinò, responsabile dell'oncologia medica dell'Azienda ospedale di Perugia, ha riferito di un importante progetto di terapia traslazionale che nell'ambito del tumore del polmone potrebbe portare all'applicazione di terapie cosiddette targeted sulla base di uno studio molto approfondito volto alla caratterizzazione biologica e soprattutto genetica del singolo paziente. Ciò permetterebbe di applicare terapie, peraltro molto costose, in quei pazienti che presentino i fattori prognostici e predittivi di efficacia, risparmiando così risorse e riducendo anche significativamente la tossicità di trattamenti sostanzialmente inutili.

E' da considerare essenziale alla esecuzione dello studio la partecipazione delle Chirurgie toraciche e delle Anatomie patologiche della nostra regione.

Subito dopo il Dr. Roila ha presentato un progetto di valutazione quantitativa e qualitativa dell'uso dei marker tumorali tendente o ottimizzarne l'uso tramite l'adozione di linee guida sulle quali poter raggiungere un consenso tra i vari specialisti in oncologia ed i medici di famiglia.

Tale studio oltre a permettere un uso più razionale dei marker potrebbe far realizzare anche un notevole risparmio di risorse finanziarie che potrebbero essere utilizzate, come auspicato dal Dott. Roila, per sostenere la ricerca indipendente per studi di outcome a valenza regionale, altrimenti, con la normativa attuale, non realizzabili.

Infine il Dott. F. Aversa, nuovo responsabile della SS di Oncoematologia pediatrica, ha illustrato le principali caratteristiche del lavoro di assistenza e di ricerca per quanto riguarda la patologia pediatrica, attività incentrata principalmente sul trapianto di midollo osseo ma non solo. Sono apparsi anche molto interessanti i collegamenti nazionali ed internazionali che hanno contribuito alla significativa riqualificazione di un reparto così importante.

A questo punto il Prof. Tonato ha introdotto alcune ipotesi di potenziamento della rete, a suo giudizio fondamentali.

In primo luogo la necessità di un'aggregazione anche fisica fra tutti coloro che fanno

ricerca , aggregazione che permetta un confronto ed una interazione continua tra i vari laboratori e tra tutti i ricercatori, anche per programmi di grande respiro. Ciò permetterebbe anche un utilizzo in comune di apparecchiature costose, un ottimale utilizzo delle risorse ed anche una maggiore visibilità nel mondo scientifico e nell'opinione pubblica. Quanto sopra auspicato sembra realisticamente possibile nel ruolo che dovrebbe avere il **CREO (Centro ricerche in ematologia e oncologia)**, l'edificio nato a fianco del Silvestrini, e ciò costituisce un altro significativo vantaggio, e che si spera venga completato e reso funzionante al più presto.

Un'altra necessità è quella della creazione di un **data center unico** dove poter gestire in maniera razionale tutti gli aspetti della ricerca sia essa epidemiologica che di base, traslazionale e clinica. Ciò permetterebbe anche di sviluppare gradualmente tutte le professionalità indispensabili, quali quelle dell'epidemiologia e statistica, dei data manager, dei monitor etc, al momento presenti, almeno in parte, nella nostra regione, ma distribuiti in ordine sparso nelle varie istituzioni.

La costituzione di un data center unico permetterebbe anche di svolgere in maniera più proficua quelle ricerche di risultato e di outcome oggi praticamente impossibili a realizzarsi

Un terzo elemento innovativo per la rete sarebbe la costituzione di un **centro di riferimento per l'oncologia genetica** comprensivo di tutte le discipline (genetica, oncologia, biologia, psicologia, etc.), la necessità del quale si fa sentire in maniera sempre più netta, soprattutto in relazione allo sviluppo delle conoscenze in campo genetico e delle tecnologie che ne hanno reso possibile l'applicazione anche nella pratica clinica.

Questi programmi, per ora preliminari, hanno incontrato l'approvazione di massima del CTS.

L'ultima parte della riunione del CTS è stata dedicata alla **proposta di attivazione di nuovi gruppi di lavoro**. Tra questi, quello di cui si è sentita più spesso, anche in passato, la necessità è quello sulla **informatizzazione in oncologia** per cercare di risolvere tutti i problemi legati alla gestione informatizzata della patologia, dalla cartella clinica alla interazione con il Registro tumori, con i programmi di screening etc.

Tale gruppo di lavoro dovrebbe comprendere rappresentanti dei servizi informatici della regione, i referenti informatici delle Aziende, i responsabili del RTUP, del dipartimento di ingegneria elettronica e dell'informazione dell'Università degli studi di Perugia, il consulente informatico del CRO e i rappresentanti di tutte le professioni sanitarie che possono dare un contributo di competenze e di esperienza. Tale gruppo verrà costituito nel Gennaio 2008, nominerà un proprio referente e definirà una agenda dei lavori per affrontare tutte le tematiche di interesse di questo gruppo.

Il CTS ha ritenuto utile anche la formazione di un gruppo di lavoro **per il coordinamento scientifico degli screening in oncologia**. Tale gruppo dovrebbe integrarsi con i singoli gruppi già attivati a suo tempo dalla Regione e con quelli predisposti in occasione della Conferenza programmatica regionale sugli screening in oncologia prevista per il 25-01-2008.

Lo scopo sarebbe quello di poter favorire una sistematica interazione tra le varie componenti professionali (epidemiologi, esperti della prevenzione, radiologi,anatomisti, patologi, oncologi) che permetta un proficuo dibattito culturale, il continuo adeguamento delle informazioni desumibili dalla letteratura scientifica (ruolo del Servizio di documentazione scientifica del CRO) ed infine l'adozione di misure organizzative e la possibilità di valutazione di risultato attraverso lo sviluppo delle procedure informatiche oggi sempre più necessarie.

Gruppo di lavoro per la Psiconcologia. La psiconcologia viene ritenuta elemento essenziale delle terapie palliative in senso generale. La situazione attuale vede un ruolo importante da parte delle Associazioni di volontariato che finora sono riuscite a dare una risposta ai bisogni essenziali dei malati della nostra regione anche se in maniera non omogenea e continuativa.

Tale gruppo potrebbe esaminare la situazione attuale, cercare un raccordo operativo tra le varie componenti, prospettare una serie di soluzioni per la integrazione piena di questa attività nella continuità assistenziale al malato neoplastico.

Gruppo di lavoro per la Riabilitazione oncologica. L'intervento del Dott. Mauro Zampolini, responsabile della riabilitazione dell'ASL 3, ha fatto intravedere la possibilità di un raccordo tra le varie attività di tipo riabilitativo al momento già operanti e la loro integrazione nel network più ampio della riabilitazione in generale.

Alle ore 19 in punto la sessione si è chiusa nell'apprezzamento di tutti per il clima positivo e pragmatico che ha pervaso tutti i lavori. L'appuntamento per la prossima riunione è per la primavera 2008 con un'agenda alla definizione della quale tutti i componenti del CTS sono invitati a dare un contributo con proposte, suggerimenti e idee.

3) Gruppi Multidisciplinari presso l'Azienda Ospedale Perugia

Come già riportato nel resoconto della riunione del CTS è proseguita l'attività dei Gruppi multidisciplinari per patologia (di seguito **GMP**) già costituiti (per la patologia mammaria, per la patologia toracica, per le neoplasie della testa e del collo, per le metastasi epatiche, per la patologia dermatologica, per la patologia neuro-oncologica, per la patologia ginecologica e per quella urologica. Il GMP ginecologia comprende attualmente anche la partecipazione di professionisti dell'ASL 2 (Dott. Riccardo Rossetti oncologo e Dott.Damiani ginecologo) configurandosi pertanto come GMP interaziendale.

Si sono poste anche le basi per poter attivare i GMP per la patologia gastro-enterologica, e per la terapia di supporto, palliativa e riabilitativa. Le attività dei gruppi multidisciplinari dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e Azienda Ospedaliera di Terni sono state illustrate dai Referenti dei singoli gruppi in occasione della riunione plenaria del Comitato Tecnico Scientifico del 11 Dicembre 2007 (vedi sopra).

Alcune delle presentazioni sono visionabili sul sito www.croumbria.org.

Complessivamente si può affermare che l'attività dei gruppi rappresenta, a parere di tutti, un fatto molto positivo nella qualità dell'assistenza al malato oncologico. Sono ancora da migliorare alcuni aspetti organizzativi, (disponibilità della documentazione dei pazienti, procedure amministrative ad es. impegnativa per visita multidisciplinare, la refertazione collegiale, la visibilità dell'attività del gruppo) e quelli propri dell'aggiornamento scientifico sistematico.

4) Gruppi Regionali

- **Patologia Tiroidea**

E' continuata l'attività del Gruppo Regionale volta a definire soprattutto le modalità diagnostiche e terapeutiche ottimali per il trattamento dei tumori della tiroide. A tal fine, è continuata l'attività del gruppo per l'elaborazione di linee guida regionali che sono state completate. Al momento di questo resoconto le linee guida sono in corso di revisione da parte di esperti esterni e del Dott. Lucio Patoia responsabile dell'ufficio qualità dell'Azienda Ospedale Perugia. Si prevede la loro presentazione nel primo trimestre 2008.

- **Tumori Neuroendocrini**

E' continuata l'attività del Gruppo Regionale orientata a definire soprattutto protocolli diagnostici e terapeutici ottimali per il trattamento dei tumori neuroendocrini ed anche a considerare possibilità di ricerca clinica partecipando a protocolli nazionali e internazionali di valutazione dei nuovi farmaci.

5) Conferenza Programmatica Regionale per l'Oncologia



martedì 30 ottobre 2007

8.30 Registrazione dei partecipanti	10.40 L'esperienza dell'Istituto Toscano dei Tumori (ITT) Gianni Annunzi	<i>IV Sessione</i> Formazione e ricerca nella Rete Oncologica Moderatori: Pietgiuseppe Pelicci, Maurizio Tonato
8.45 Salute delle autorità	11.00 <i>Coffee break</i>	14.30 L'importanza della formazione del personale - Corso di Laurea, Scuole di Specializzazione, Master e programmi formativi regionali Albano Del Favero, Anna Calabro
<i>Introduzione</i> Paola Casucci, Maurizio Tonato	<i>III Sessione</i> Punti nodali di una Rete Oncologica Moderatori: Lucio Crinò, Franco Checchagnini	14.50 Il ruolo del Centro di Ricerche in Ematologia ed Oncologia (CREO) e dell'IRCSS Massimo Fabrizio Martelli
<i>I Sessione</i> Lo stato dell'oncologia in Umbria Moderatori: Cynthia Aristei, Franco Buzzi	11.15 Il ruolo dei Poli Oncologici Lucio Crinò, Ernesto Mazanano	15.10 La ricerca clinica nell'ambito di una Rete Regionale Lucio Crinò
9.00 L'esperienza del registro umbro di popolazione (RTUP) Francesco La Rosa	11.45 Il ruolo dei Servizi Oncologici delle ASL Riccardo Rossetti	15.30 Prospettive di ricerca indipendente e di risultato Fausto Rola
9.15 Risultati del documento di valutazione dei servizi sanitari (DVSS) Fabrizio Stracci	12.00 Assistenza domiciliare, quale modello Manlio Lucentini, Federico Paoletti	<i>Tavola rotonda:</i> Aspetti organizzativi e tempi d'attuazione Moderatori: Paolo Di Loreto e Maurizio Tonato Partecipanti: Relatori delle sessioni, Direttori Generali o Sanitari delle ASL e delle Aziende Ospedaliere, Sindaci: Paolo Raffaelli (ANCI) - Massimo Brunini (Responsabile ANCI Sanità), Direttori dei Dipartimenti d'Oncologia e/o Responsabili dei Servizi Oncologici, Rappresentanti degli Anatomico-Patologi, degli Epidemiologi, dei Radiologi, dei Medici nucleari, dei Chirurghi oncologi, degli Esperti di Terapie Palliative e dei Sindacati Medici.
<i>Le criticità viste:</i>	12.15 Il ruolo dell'Hospice in un'assistenza integrata Fabio Corfatti	18.00 Conclusioni Maurizio Rosi - Assessore Sanità
9.30 Dagli specialisti in oncologia Stefano Bzavi	12.30 I programmi regionali per l'informatizzazione in oncologia Paola Casucci	
9.40 Dagli infermieri dei reparti di oncologia Mara Picciafuoco	12.45 Prospettive di collaborazione con il dipartimento d'Ingegneria Elettronica e dell'Informazione della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Perugia Saverio Cacopardi	
9.50 Dai medici di famiglia Fabrizio Germini, Maria Vittoria Settimi	13.00 Il portale del CRO Fortunato Bianconi	
10.00 Dalle associazioni di volontariato Portavoce delle Associazioni	13.15 <i>Luscà</i>	
<i>II Sessione</i> La prospettiva di una Rete Regionale Moderatore: Oscar Bertetto		
10.20 L'esperienza del CRO e il programma di una Rete Oncologica Regionale per l'Umbria Maurizio Tonato		

Risultati della Conferenza Programmatica Regionale per l'Oncologia

Il problema dell'assistenza ai malati oncologici della nostra Regione ha visto realizzato uno dei momenti più importanti per poter dare una risposta sempre più adeguata alle esigenze della popolazione in relazione anche agli importanti progressi che si realizzano quasi ogni giorno in campo scientifico.

Si è, infatti, tenuta a Perugia, martedì 30 ottobre 2007, la prevista Conferenza Regionale Programmatica per l'Oncologia, organizzata dalla Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali in collaborazione con il Centro di Riferimento Oncologico Interaziendale (CRO), che aveva il compito di delineare le linee fondamentali del nuovo piano sanitario regionale riguardanti l'ottimizzazione delle strutture oncologiche della nostra regione e la loro piena integrazione da attuare a breve-medio termine.

Il programma della Conferenza era incentrato a definire i risultati attuali in termini di incidenza e mortalità con i dati del Registro Tumori, le criticità del sistema viste da vari punti di osservazione, anche dal volontariato, i modelli di organizzazione regionale a rete già attuati nelle Regioni Piemonte e Val d'Aosta e Toscana, la proposta di una rete oncologica regionale dell'Umbria con la caratterizzazione dei punti nodali della Rete (Poli e servizi oncologici delle ASL, assistenza domiciliare etc.).

I dati del registro dei tumori umbro di popolazione (RTUP) della nostra Regione hanno posto in evidenza come l'incidenza annuale dei tumori sia in lieve aumento (6,000 nuovi casi circa ogni anno), come in tutto il mondo occidentale, in relazione soprattutto all'allungamento della vita media e come invece la mortalità complessiva sia in diminuzione.

Ciò è particolarmente vero in alcune neoplasie come nel carcinoma della mammella dove l'anticipo diagnostico legato all'applicazione dello screening con la mammografia e l'adozione di terapie adiuvanti (radioterapia e terapia medica) alla chirurgia, sempre più conservativa, ha potuto far ottenere un significativo decremento della mortalità nell'ultimo decennio, evento mai verificatosi prima nel corso degli ultimi 50 anni.

Da ciò discende che una valida prevenzione primaria (in primis la lotta contro il fumo di sigaretta) e secondaria attraverso gli screening per il carcinoma della mammella, del colon e del collo dell'utero e l'applicazione di terapie efficaci da parte di professionisti preparati ed esperti come quegli attualmente operanti nella nostra regione, sono la strada da seguire per ottenere risultati sempre migliori.

Purtroppo non tutto è semplice e fattibile all'istante. Persistono nella nostra realtà criticità che sono state messe in evidenza durante la conferenza da vari protagonisti: medici, infermieri, malati e volontari. Queste criticità le possiamo sintetizzare nella scarsa visibilità del sistema, sia per gli utenti che per gli operatori, nella non evidenza di percorsi chiari e definiti, nella disomogeneità della qualità delle prestazioni e in alcune

carenze dal punto di vista della comunicazione.

Come si vede sono criticità facilmente superabili con un po' di organizzazione e molta determinazione. Un modo pragmatico ed efficace è quello di cercare di integrare tutte le competenze specialistiche presenti nel territorio regionale in un sistema unico che si prenda carico del paziente fin dall'inizio, ovunque egli si trovi, e che lo accompagni per tutto il percorso della malattia. Base fondamentale di questo percorso è il ricorso sistematico e continuo alla multidisciplinarietà che ipotizza per ogni paziente una valutazione e una discussione collegiale, l'elaborazione di un indirizzo diagnostico e terapeutico nella realizzazione del quale tutte le competenze professionali utili alla gestione di quel caso clinico devono essere coinvolte. Ciò rende possibile un confronto continuo di idee ed esperienze, un acculturamento sistematico di tutte le persone coinvolte, la formazione di una mentalità favorente il dialogo. Per il paziente il grande vantaggio di sapere di essere in qualche modo garantito dal "sistema" di lavoro, di poter trarre vantaggi dalle conoscenze e dall'esperienza di tutti gli specialisti e di poter pensare di vedere applicata nel proprio caso la terapia migliore oggi disponibile. Una presentazione della composizione e dell'attività dei vari gruppi multidisciplinari dei poli oncologici e della rete regionale, insieme ad altre informazioni utili ed in via di continuo incremento, si possono trovare nel portale del CRO il cui l'indirizzo è www.croumbria.org

Per ottenere tutto ciò è essenziale anche che i vari professionisti siano coinvolti in processi di formazione continua di varia tipologia, alcuni in collaborazione con le scuole di specializzazione in oncologia dell'Università di Perugia ed anche che la maggior parte di loro partecipi a programmi di ricerca su base regionale, nazionale ed anche internazionale. A questo proposito è emersa l'opportunità di un luogo fisico comune (gli erigendi laboratori del CREO – Centro di Ricerche in Ematologia e Oncologia) ed anche di un Data Center unico regionale che gestisca tutte le ricerche e che sia dotato di tutte le professionalità indispensabili (epidemiologi, statistici, data manager, monitor, etc.). Ciò permetterebbe anche di poter svolgere nella nostra regione quelle ricerche di outcome volte a valutare in maniera obiettiva e su dati certi l'impatto sulla pratica clinica di innovazioni diagnostiche o terapeutiche, ricerche che sempre più si connotano come ricerche indipendenti.

La Conferenza è stata molto sentita dagli specialisti del settore, presenti in gran numero, in rappresentanza di tutte le componenti specialistiche oncologiche o comunque afferenti all'oncologia ed anche dai rappresentanti delle varie associazioni di

volontariato in oncologia dell'Umbria.

La piena partecipazione delle Amministrazioni delle Aziende Ospedaliere e delle ASL rappresentate dai Direttori Generali o Sanitari, il pregnante saluto dei Sindaci di Perugia Renato Locchi e di Terni Paolo Raffaelli, della Presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti e del Magnifico Rettore dell'Università di Perugia Prof Francesco Bistoni hanno voluto significare il riconoscimento dell'attività svolta in questo campo dal CRO e un chiaro sostegno alle iniziative volte a integrare tutte le competenze del settore, sia universitarie che ospedaliere e a prospettare ulteriori sviluppi soprattutto nel campo della ricerca.

La tavola rotonda conclusiva, moderata dal Direttore della Direzione generale Sanità e Servizi Sociali Ing. Di Loreto e dal Direttore Scientifico del CRO Prof Tonato, ha permesso di discutere le proposte presentate nel corso della giornata di lavoro per rendere operativa la rete e per definirne le attribuzioni.

Le conclusioni tratte dall'Assessore Rosi sono state accolte con grande soddisfazione da tutti i presenti perché hanno permesso di individuare chiaramente gli interventi per la costituzione di un Istituto o Rete Oncologica Regionale dell'Umbria, la sua strutturazione con i 2 Poli oncologici di Perugia e Terni, i Servizi oncologici delle 4 ASL, i servizi territoriali con l'assistenza domiciliare e gli hospice ed i Medici di famiglia (*vedi figura allegata*). A tutto ciò dovrebbe fare da supporto operativo una rete informatica coordinata dai servizi informatici della Regione permettente interazioni automatiche tra i vari servizi ed in primis con il Registro dei Tumori Umbro di popolazione.

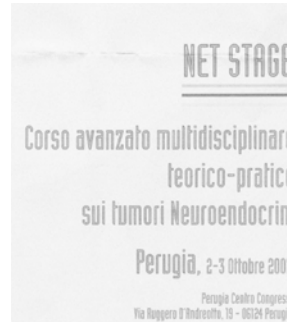
Il tono generale dei lavori è stato molto costruttivo e questo, unitamente all'impegno delle istituzioni ad appoggiare le iniziative di cui sopra, è un ottimo auspicio a che ai cittadini dell'Umbria venga offerta una prospettiva di ulteriore miglioramento dell'assistenza oncologica rispetto allo standard attuale, per molti aspetti già soddisfacente.

Le presentazioni dei singoli relatori della conferenza sono consultabili sul sito del CRO (www.croumbria.org).

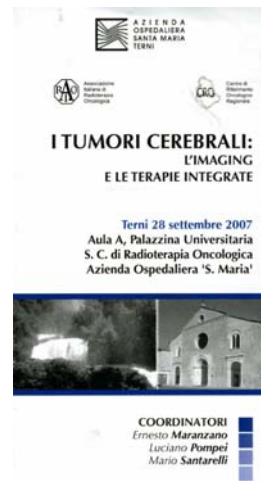
6) Attività congressuale coinvolgente il CRO

Il Centro di Riferimento Oncologico Regionale ha sponsorizzato i seguenti corsi formativi:

- **“CORSO AVANZATO MULTI DISCIPLINARE TEORICO-PRATICO SUI TUMORI NEURO ENDOCRINI”**



- **“I TUMORI CEREBRALI: L'IMAGING E LE TERAPIE INTEGRATE”**

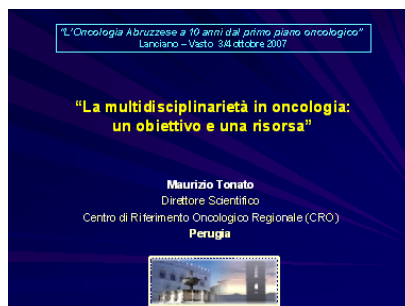


- **IMAGING E TERAPIE INTEGRATE IN TEMA DI: LINFOMI CEREBRALI PRIMITIVI E GLIOMI DI ALTO GRADO**



In qualità di responsabile del CRO il prof. Maurizio Tonato ha partecipato ai seguenti congressi:

- “LA MULTIDISCIPLINARIETA IN ONCOLOGIA: UN OBIETTIVO E UNA RISORSA”



- “DETERMINAZIONE DI HER-2/neu NEL CARCINOMA DELLA MAMMELLA: LO STATO DELL'ARTE”

Determinazione di HER-2/neu nel carcinoma della mammella: lo stato dell'arte

23 Novembre 2007
Torgiano - Perugia

- “PROSPETTIVE IN ONCOLOGIA TORACICA”



- “RESIDENTIAL COURSE IN SCIENTIFIC WRITING”

SCIENTIFIC WRITING
in
ONCOLOGY

Presented by
Astrazeneca

Programme of the residential course (part 2)

"Villa La Ferdinanda" Artimino (Prato, near Florence)
Novembre, 8 - 11 2007

- “L’ONCOLOGIA UMBRA: PROBLEMI E PROSPETTIVE”



7) Rete Regionale Informatica

Sono state tenute varie riunioni con il servizio informatico dell’Azienda Ospedale Perugia e con i referenti del servizio informatico della regione volte a definire i seguenti aspetti:

- utilizzo di una cartella clinica oncologica “standard” nell’Azienda Ospedale Perugia;
- verifica dello status della informatizzazione nelle altre Aziende della regione;
- adozione di un modello unico per le attività oncologiche regionali, compatibile con i sistemi informatici esistenti e passibile di sviluppi ulteriori;
- interconnessione con il Registro Tumori regionale.

In questa prospettiva sono stati tenuti rapporti pressoché continui con i responsabili del Registro Tumori e dell’Ufficio regionale di competenza.

Sono continuate, inoltre, le riunioni per poter migliorare la gestione dei dati dell’Anatomia Patologica e l’interazione con il registro tumori. Si è elaborato un piano di massima per poter adottare un programma informatico comune con lo stesso metodo di codifica delle malattie accettato a livello internazionale.

L’avvio dell’attività del dott. Bianconi ha permesso di avviare una serie di iniziative volte a migliorare le metodologie di lavoro del RTUP, dei gruppi multidisciplinari con i loro programmi di registrazione dei dati di attività, ecc.

Inoltre, con la collaborazione dell’Ing. Bianconi e della dr.ssa Verdugo è stato continuamente aggiornato il portale informatico relativo alle attività del Centro di

8) Servizio di documentazione scientifica

Riferimento Oncologico (www.croumbria.org) .In particolare è stata arricchita la documentazione inerente ai gruppi multidisciplinari, quella degli eventi formativi realizzati nella nostra regione, e sono stati realizzati numerosi links con i principali siti informatici di interesse oncologico.

E' continuata la serie di collaborazioni con Biblioteche nazionali di area biomedica per il reperimento di materiale documentario, come supporto delle attività di ricerca e di assistenza. Tale servizio, rinnovato per tutto il 2007, sotto la responsabilità della dr.ssa Isis Verdugo, a seguito di mirate ricerche bibliografiche, ha già fornito nel 2° semestre 2007, a vari operatori oncologici della regione Umbria, 232 documenti in copia cartacea ed in formato elettronico, in rispetto della normativa vigente in materia di copyright.

Tale attività si configura anche in una raccolta della bibliografia specifica per aree di interesse specialistico (in genere quelle proprie dei singoli GMP) che costituisce, di fatto, una biblioteca digitale di consultazione da parte dei vari operatori.

Il Direttore Scientifico
prof. Maurizio Tonato

Perugia, 07 Gennaio 2008